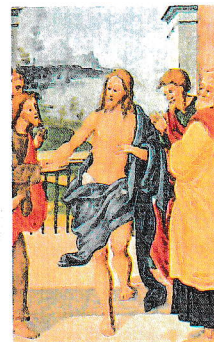


CAMMINIAMO INSIEME

Parrocchia s. Giorgio - Sesto San Giovanni



14

REGALO DI PASQUA. PUBBLICATA
L'AUTOBIOGRAFIA DEL PONTEFICE

Francesco e la Storia. Dalla parte, sempre, degli ultimi

Marco Testi

In **"Life. La mia storia nella Storia"**, edita da HarperCollins in collaborazione con il vaticanista di Mediaset Fabio Marchese Ragona, dal 19 marzo in libreria, Papa Francesco accoglie i segni comparsi nel corso della vita con la ritessitura di chi ne ha fatto umana, saggia esperienza. Alcune di queste parole sono già state pubblicate in interviste o discorsi precedenti, ma ora fanno parte integrale delle confessioni - anche "laiche" - di un successore di Pietro

Leggere i segni: gli scettici dicono spesso che ce ne ricordiamo con il senno del poi; dopo che i fatti sono avvenuti, tutto ci può sembrare segno anticipatore, profezia. E nel libro di Papa Francesco questo è messo in chiaro non da una premessa logico-razionale, ma dallo scorrere stesso dei ricordi e dei segnali di un Conclave che porterà nel 2013 alla sua elezione dopo le dimissioni di Benedetto XVI. In "Life. La mia storia nella Storia", la sua autobiografia edita da HarperCollins in collaborazione con il vaticanista di Mediaset Fabio Marchese Ragona, dal 19 marzo in libreria, **accoglie i segni con la ritessitura di chi ne ha fatto umana, saggia esperienza.** Perché c'è qualcosa che i critici e gli storici non tengono in dovuto credito: la meraviglia. Elemento che mette insieme passato e futuro, e che aiuta a capire l'accadere del presente, come quando in una pausa del conclave qualcuno gli chiede se è vero che non ha un polmone, e lui, sorpreso, spiega non è così: nel 1957 aveva subito l'asportazione del lobo superiore del polmone destro.



"Life. La mia storia nella Storia"

Perché tutta questa attenzione sul suo stato fisico? E perché l'arcivescovo emerito di Santiago del Cile gli chiede a bruciapelo se ha già preparato "il discorso"?

E poi la raccomandazione di Hummes, il cardinale brasiliano che al terzo, decisivo scrutinio iniziato gli dice: "Non dimenticarti dei poveri". Ed ecco la decisione, per la prima volta nella storia della Chiesa, di assumere il nome del Poverello d'Assisi, che aveva spaventato tutti i suoi predecessori per l'assoluta rottura con il passato e la scelta di un presente privo delle remore antiche di benessere e comodità.

Da questa scelta di stare dalla parte degli ultimi, iniziano ad arrivare le stilette, come quella di essere marxista – in una Argentina in cui semmai il peronismo di sinistra aveva sostituito i dogmatismi comunisti – cui Bergoglio risponde di essere semplicemente dalla parte di "tutta la gente povera e scartata", come la sua stessa famiglia che proveniva dal Piemonte e che nel 1927 non trovò i soldi per partire con una nave che sarebbe affondata al largo del Brasile. Un altro segno?

L'italianità non è stata mai rimossa dalla famiglia e da quel ragazzo che andava al cinema a rivedere le sue radici attraverso il neorealismo di De Sica e soprattutto del Fellini di "La strada", che "ha saputo puntare i riflettori sugli ultimi".

Il dolore del travisamento, talvolta con malafede, proprio degli avversari "ideologici", del suo rapporto con il Pontefice emerito, a tomentare auspici, più che illazioni, di malattie e patologie varie, su cui Francesco torna una volta per tutte: il ministero petrino è per tutta la vita e le dimissioni devono essere prese in considerazione solo "se subentrasse un grave impedimento fisico", e in quel caso, scrive testualmente "ho già firmato all'inizio del pontificato la lettera con la rinuncia che è depositata in Segreteria di Stato". Se il Pontefice si pronuncia decisamente contro aborto e utero in affitto, se conferma l'apertura verso gli omosessuali, dimostra il coraggio di raccontare la sua storia d'amore, anzi, una vera e propria "sbandata" per una fanciulla, quando era già in seminario, "che per fortuna passò", confermando di essere stato, anni prima, fidanzato con "una ragazza molto dolce" che poi si sposerà e avrà dei figli. Alcune di queste parole sono già state pubblicate in interviste o discorsi precedenti, ma ora fanno parte integrale delle confessioni – anche "laiche" – di un successore di Pietro che, in caso di dimissioni per motivi gravi di salute, vorrebbe tornare a confessare e portare la comunione agli ammalati. **Dalla parte, sempre, degli ultimi.**

CUORE DI S. GIORGIO...

Dal 18 marzo al 24 marzo

2024 : alle Messe 206,60;

lumini votivi 131,50; Messe pro Defunti 60,00. Altre offerte 15,60; da visita ammalati 50,00; sampa cattolica 10,00. Alla distribuzione degli ulivi 70,00. Grazie a tutti.

il Segno

DELLA DIOCESI DI MILANO

N° 2 | FEBBRAIO 2024 | Poste Italiane Spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46), art. 1, comma 1, LO/MI | € 2,50

DUE ANNI DI GUERRA
Ucraina nel limbo
La pace (giusta) è lontana

LA FIDUCIA TRADITA

Gli abusi di potere, spirituali e di coscienza possono spezzare le relazioni in ambito ecclesiale e aprire la strada a quelli sessuali. Da tempo la Chiesa svolge attività preventive in questa direzione. Senza dimenticare le "vittime secondarie".

Azione cattolica

Una passione rinnovata
per migliorare la società

Lavoro

Dimettersi

Visita pastorale

Dalla Martesana all'Adda



HAI MAI SENTITO PARLARE DI S.A.M.?

è il killer dei bambini



DOMENICA IN ALBIS DEPOSITIS

II DI PASQUA – RITO AMBROSIANO (ABC)

LETTURA Ap 4, 8-24a

Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti.

Lettura degli Atti degli Apostoli.

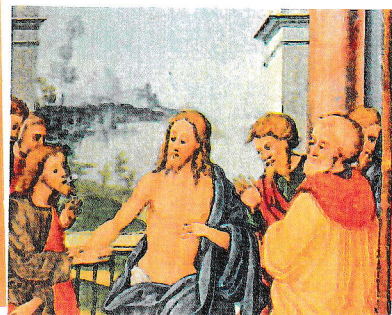
In quei giorni. ⁸Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, ⁹visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, ¹⁰sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. ¹¹Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. ¹²In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati». ¹³Vedendo la franchezza di Pietro e di Giovanni e rendendosi conto che erano persone semplici e senza istruzione, rimanevano stupiti e li riconoscevano come quelli che erano stati con Gesù. ¹⁴Vedendo poi in piedi, vicino a loro, l'uomo che era stato guarito, non sapevano che cosa replicare. ¹⁵Li fecero uscire dal sinedrio e si misero a consultarsi fra loro ¹⁶dicendo: «Che cosa dobbiamo fare a questi uomini? Un segno evidente è avvenuto per opera loro; esso è diventato talmente noto a tutti gli abitanti di Gerusalemme che non possiamo negarlo. ¹⁷Ma perché non si divulghi maggiormente tra il popolo, proibiamo loro con minacce di parlare ancora ad alcuno in quel nome». ¹⁸Li richiamarono e ordinarono loro di non parlare in alcun modo né di insegnare nel nome di Gesù. ¹⁹Ma Pietro e Giovanni replicarono: «Se sia giusto dinanzi a Dio obbedire a voi invece che a Dio, giudicatelo voi. ²⁰Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato». ²¹Quelli allora, dopo averli ulteriormente minacciati, non trovando in che modo poterli punire, li lasciarono andare a causa del popolo, perché tutti glorificavano Dio per l'accaduto. ²²L'uomo infatti nel quale era avvenuto questo miracolo della guarigione aveva più di quarant'anni. ²³Rimessi in libertà, Pietro e Giovanni andarono dai loro fratelli e riferirono quanto avevano detto loro i capi dei sacerdoti e gli anziani. ²⁴Quando udirono questo, tutti insieme innalzarono la loro voce a Dio.

EPISTOLA Col 2, 8-15

Siete stati sepolti con Cristo nel battesimo e con lui siete anche risorti.

Lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi.

Fratelli, ⁸fate attenzione che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo. ⁹E in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, ¹⁰e voi partecipate della pienezza di lui, che è il capo di ogni Principato e di ogni Potenza. ¹¹In lui voi siete stati anche circoncisi non mediante una circoncisione fatta da mano d'uomo con la spogliazione del corpo di carne, ma con la circoncisione di Cristo: ¹²con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. ¹³Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della



non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e ¹⁴annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. ¹⁵Avendo privato della loro forza i Principati e le Potenze, ne ha fatto pubblico spettacolo, trionfando su di loro in Cristo.

VANGELO Gv 20, 19-31

L'apparizione del Risorto nel cenacolo presente Tommaso.

+ Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. ¹⁹La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». ²⁰Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. ²¹Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». ²²Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. ²³A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». ²⁴Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. ²⁵Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». ²⁶Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». ²⁷Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». ²⁸Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». ²⁹Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». ³⁰Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. ³¹Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Mettilo pure, il dito, Tommaso...

Mettilo, pure il tuo dito Tommaso, per verificare se i buchi dei chiodi sono al posto giusto...

Sono certo "beati quelli che non hanno visto e hanno creduto". Ma, forse, sono ancora più beati quelli che, dopo Tommaso, non si accontenteranno di "credere senza aver visto".

Il problema non riguarda i buchi dei chiodi o del costato del Signore: Non è quello che occorre verificare. Tommaso riceve un annuncio stravolgente da gente che era chiusa tra le mura del Cenacolo per paura. Per uno come lui, che era uscito dal Cenacolo e adesso veniva da fuori, la testimonianza degli altri apostoli impauriti, seppure gioiosi, non poteva certo bastare. Difatti, Gesù, riapparendogli, non lo rimprovera più di quel tanto. Gli va incontro e supplisce a ciò che avrebbero dovuto offrire gli altri apostoli. Se l'atteggiamento di Tommaso fosse stato negativo, Gesù non sarebbe riapparso per saziare una curiosità o l'incredulità tranquilla o scettica di un apostolo.

La seconda apparizione di Gesù e i suoi gesti e le sue parole, sono rivolte sì a Tommaso, ma per far capire qualcosa di importante agli altri apostoli. Dopo la Pasqua, o sparisce la paura, o non si può pretendere che il mondo possa credere.

I "segni dei chiodi" o sono riscontrabili nella vita nuova della Comunità cristiana —assieme ai segni della presenza del Risorto— oppure, se non c'è niente da vedere, non c'è nulla nemmeno da credere.

dGM

	S.GIORGIO	SANTUARIO	CASA DI RIPO
Sabato 30 Veglia Psquale	Ore 21:00 <u>S. Messa solenne</u> con battesimo Di Rosy Martina	Ore 9:30 <u>In Santuario</u> Lecture e lodi mattutine	
Domenica 31 S. PASQUA		Ore 11:00 S. Messa	Ore 9:30 S. Messa
Lunedì 1 aprile		Ore 11:00 S. Messa	
Martedì 2			
Mercoledì 3			
Giovedì 4			
Venerdì 5			
Sabato 6	Ore 18:30 S. Messa Brioschi Luciana	Ore 17 S. Messa Isabella, Famm. Dander e Bonvini	
Domenica 7 <i>Il Domenica di Pasqua</i>		Ore 11:00 S. Messa Battesimo	Ore 9:30 S. Messa

ARCIDIOCESI DI MILANO

DECANATO SESTO SAN GIOVANNI

PARROCCHIA SAN GIORGIO

Già "Alle Ferriere"

CAMMINIAMO

INSIEME

*Settimanale parrocchiale
di informazione e Cultura*

REGISTRATO il 5 febbraio 2020
presso il Tribunale di Monza al
n. 5 del 2020

DIRETTORE RESPONSABILE:

Dott. Giovanni Mariano

Redazione via L. Migliorini, 2

Cell. 3487379681

Amministratrice: Tina Perego

Cell. 3391305520

STAMPATO IN PROPRIO

Credere
PER VIVERE L'AVVENTURA DELLA FEDE

NON PERDERE
LUIGI MARIA EPICOCO
2° VOLUME
LA PIETRA
SCARTATA
Quando i dimoni scendono
al sabato
solo
€ 1,90

DON PAOLO ALLIATA

**A PASSEGGIO TRA I LIBRI
PER INCONTRARE DIO**

**Save
the Children**

La preghiera
è la forza mite
e santa da
opporre alla forza
diabolica dell'odio,
del terrorismo
e della guerra.

Paolo Sciacalà
Angeles, 14 ottobre 2018

